

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 27 del 23 maggio 2005

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 4 marzo 2005 - Deliberazione n. 310 - Area Generale di Coordinamento - N. 1 - Gabinetto Presidente - N. 7 AA.GG. e Personale - **Realizzazione del progetto "Casa della socialità" - Approvazione Protocollo d'Intesa.**

*omissis*

**PREMESSO**

- che con decisione C (2000) 5188 del 15.12.2004 e s.m.i. la Commissione Europea ha approvato il testo revisionato del Programma Operativo 2000-2006 della Regione Campania;

- che l'ultimo testo coordinato del Complemento di Programmazione, adottato con deliberazione della Giunta Regionale del 22.10.2004 n. 1885, prevede la Misura 3.14 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro e la Misura 3.23 "Promozione di un sistema integrato di sicurezza urbana e ripristino della legalità";

- che la Misura 3.14 "Promozione della partecipazione femminile al mondo del lavoro" del POR Campania 2000-2006 prevede, fra le altre, azioni specifiche di formazione per la creazione di impresa rivolte alle donne (Azione d), servizi alle persone (Azione a) e azioni per l'adeguamento degli assetti organizzativi (Azione c);

- che con Delibera di Giunta Regionale n.146 del 11.02.05 è stato approvato il Piano della Misura 3.23 "Promozione di un sistema integrato di sicurezza e ripristino della legalità" che prevede, fra le altre, azioni finalizzate alla predisposizione di dispositivi e strumenti a supporto del sistema di governo per favorire condizioni di sicurezza per le cittadine ed i cittadini (Azione c) e azioni di adeguamento degli assetti organizzativi (Azione f);

**CONSIDERATO**

- che l'Area Nord di Napoli, che comprende i quartieri di Scampia, Secondigliano, Miano, Piscinola e Marianella, è interessata da gravi episodi di criminalità e da condizioni di insicurezza diffusa e di illegalità;

- che risulta necessario realizzare in maniera integrata e coordinata fra gli attori istituzionali della Campania interventi mirati a riqualificare tale Area;

- che la Regione Campania, la Provincia di Napoli ed il Comune di Napoli intendono, nell'esercizio delle funzioni di rispettiva competenza, contribuire, mediante l'attivazione di interventi, al ripristino delle condizioni di vivibilità per i cittadini e le cittadine dei quartieri interessati;

- che sono state, al tal fine, definite dai soggetti sopracitati le linee di intervento di un progetto di massima per la riqualificazione del tessuto urbano e socio-economico dell'Area Nord denominato "Casa della socialità" che prevede l'insediamento, tra le altre cose, di un incubatore di impresa, la realizzazione di servizi e spazi fruibili dalle cittadine e dai cittadini e interventi per il ripristino delle condizioni di sicurezza del quartiere;

- che l'Assessorato alle Pari Opportunità e Sicurezza urbana e Polizia Locale della Regione Campania intende attraverso il coinvolgimento dei relativi Servizi, contribuire alla realizzazione di tali obiettivi;

**RITENUTO**

- che al fine di coordinare in maniera omogenea le attività previste si rende opportuno sottoscrivere un Protocollo d'Intesa tra i soggetti istituzionali coinvolti nella realizzazione del progetto "Casa della socialità";

- che al fine di assicurare il ripristino delle condizioni di vivibilità per le cittadine ed i cittadini dei quartieri dell'Area Nord e garantire un intervento sinergico di tutti i soggetti istituzionalmente competenti in materia, è opportuna la definizione esecutiva del progetto "Casa della socialità" sulla base delle linee di indirizzo sopra citate da realizzarsi a cura di un Comitato Interistituzionale, costituito dai rappresentanti istituzionali della Regione Campania, Provincia di Napoli e Comune di Napoli, con il supporto di un Comitato Tecnico, composto da figure amministrative e tecniche degli stessi Enti, così come previsto dal Protocollo d'Intesa sopracitato;

- che tra gli obiettivi specifici del progetto esecutivo devono essere previsti l'incremento dei tassi di attività e di occupazione mediante il supporto alla nascita di imprese, con particolare riferimento a quelle femminili e azioni di accompagnamento per le donne - azioni riferibili alla Misura 3.14 - ed interventi volti alla promozione di condizioni reali e percepite di sicurezza e legalità per le cittadine ed i cittadini riferibili alla Misura 3.23;

- che, in considerazione del fatto che l'area di intervento previsto dal progetto "Casa della socialità" ricade nel territorio urbano della città di Napoli, il Comune di Napoli è individuato quale beneficiario finale nell'attuazione delle azioni previste dal progetto "Casa della socialità" a valere sulle Misure 3.14 e 3.23 del POR Campania 2000-2006;

RILEVATO

- che la programmazione degli interventi previsti dal progetto di massima "Casa della socialità" prevede l'attivazione di azioni della Misura 3.14 (Azioni a), e) e d)) per un totale di E 700.000,00 e della Misura 3.23 (Azioni e) ed f)) per un totale di E 300.000,00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Responsabile della Misura 3.14 "Promozione della partecipazione femminile al mondo del lavoro" e dal Responsabile della Misura 3.23 "Promozione di un sistema integrato di sicurezza urbana e di ripristino della legalità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore "Organizzazione e Metodo" e dal Dirigente del Settore "Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane - Servizio Sicurezza Urbana e Polizia Locale"

Propone e la Giunta, in conformità con voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa ed il progetto di massima "Casa della socialità" ad esso allegato fra Regione Campania - Assessorato Pari Opportunità e Sicurezza urbana e Polizia locale, Provincia di Napoli - Assessorato Politiche scolastiche e formative, Edilizia e pianificazione scolastica, Diritto allo studio e Pari Opportunità, Comune di Napoli - Assessorato allo Sviluppo Turismo e Pari Opportunità che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di prevedere l'istituzione di un Comitato Interistituzionale, costituito dai rappresentanti istituzionali della Regione Campania, Provincia di Napoli e Comune di Napoli, con il supporto di un Comitato Tecnico, composto da figure amministrative e tecniche degli stessi Enti - organismi previsti dal suddetto Protocollo d'Intesa - a cui, fra le altre cose, è rimessa la definizione esecutiva del progetto "Casa della socialità" sulla base delle linee di indirizzo sopracitate;

- di destinare per la realizzazione delle azioni previste dal progetto esecutivo un totale di risorse pari ad E. 1.000.000,00 a valere per E 700.000,00 sulla Misura 3.14 ed E 300.000,00 sulla Misura 3.23;

- di individuare, per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto "Casa della socialità" da realizzarsi con le risorse a valere sulle Misure 3.14 e 3.23 del POR Campania 2000- 2006, quale beneficiario finale il Comune di Napoli che, in quanto tale, dovrà attenersi alle indicazioni contenute nel Manuale di Gestione del Fondo Sociale Europeo: procedure per la programmazione, gestione ed attuazione del POR Campania 2000-2006, approvato con D.G.R. n.966 del 02.07.04, e a rispettare le future Direttive Attuative, Regolamenti. Norme di gestione per la formazione professionale che saranno emanate dalla Regione Campania in ottemperanza ai nuovi Regolamenti FSE;

- di rinviare a successivi atti dei Dirigenti competenti, previa istruttoria del Responsabile delle Misure 3.14 e 3.23 la cura degli adempimenti connessi all'attuazione delle azioni, ciascuno per la rispettiva competenza;

- di inviare il presente atto al Settore "Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane - Servizio Sicurezza Urbana e Polizia Locale" e al Settore "Organizzazione e Metodo - Servizio Pari Opportunità" per l'esecuzione, all'Autorità di Gestione POR Campania e all'Autorità di Pagamento FSE, al Responsabile dell'Asse III "Risorse Umane del POR Campania 2000-2006", all'Unità Operativa per l'Informazione, la Pubblicità del POR Campania 2000-2006 al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario  
Di Lello

Il Presidente  
Bassolino

**PROTOCOLLO DI INTESA**

**TRA**

**REGIONE CAMPANIA**

**PROVINCIA DI NAPOLI**

**COMUNE DI NAPOLI**

**PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

**“CASA DELLA SOCIALITA”**

**Interventi di riqualificazione urbana e sociale dell’Area Nord della Città di Napoli**

**Napoli 7 marzo 2005**

L’anno 2005, il giorno 7 del mese di marzo in Napoli, sono convenuti:

la **REGIONE CAMPANIA**, con sede in Napoli, Via S. Lucia 81, qui rappresentata dal Presidente della Regione, On. Antonio Bassolino, e dall’Assessore alle Pari Opportunità, Sicurezza Urbana e Polizia Locale, Dr.ssa Maria Fortuna Incostante,

la **PROVINCIA DI NAPOLI**, con sede in Napoli, Piazza Matteotti 1, qui rappresentata dal Presidente della Provincia, Dr. Riccardo Di Palma, e dall’Assessore alle Politiche Scolastiche e Formative, Edilizia e Pianificazione Scolastica, Diritto allo Studio, Pari Opportunità, Dr.ssa Angela Cortese,

il **COMUNE DI NAPOLI**, con sede in Napoli, Piazza Municipio 1, qui rappresentato dal Sindaco di Napoli, On. Rosa Russo Iervolino, e dall’Assessore allo Sviluppo Turismo e Pari Opportunità, Dr. Nicola Oddati,

Le suddette Amministrazioni della Campania, di seguito denominate “**Parti**”,

premesso

che risulta necessario realizzare, nell’esercizio delle funzioni di rispettiva competenza, interventi mirati a riqualificare in maniera integrata e coordinata l’Area Nord di Napoli interessata da gravi episodi di criminalità e di condizioni di diffusa insicurezza e illegalità;

che a tal fine si ritiene opportuno realizzare in tale area urbana, e precisamente nel quartiere di Scampia, il Progetto “**CASA DELLA SOCIALITA**”, elaborato dall’Assessorato alle Pari Opportunità, Sicurezza Urbana e Polizia Locale della Regione Campania, dall’Assessorato alle Politiche Scolastiche e Formative, Edilizia e Pianificazione Scolastica, Diritto allo Studio, Pari Opportunità della Provincia di Napoli e dall’Assessorato allo Sviluppo Turismo e Pari Opportunità del Comune di Napoli e definito nel progetto di massima allegato al presente Protocollo di Intesa con il relativo Piano Finanziario che sarà attuato ad avvenuta esecutività dei provvedimenti di approvazione dei Bilanci degli Enti firmatari per l’anno 2005;

che il Progetto “**CASA DELLA SOCIALITA**” comprende una serie diversificata di interventi di riqualificazione urbana e sociale;

stabiliscono quanto segue:

**Art. 1**

Le Parti concordano di collaborare e coordinare la propria attività per la definizione esecutiva e l’attuazione del Progetto “**CASA DELLA SOCIALITA**” mediante gli interventi di riqualificazione urbana e

sociale definiti nel presente Protocollo di Intesa da realizzare nell'Area Nord di Napoli e precisamente nella circoscrizione di Scampia.

#### Art. 2

Le Parti, con la realizzazione del Progetto "CASA DELLA SOCIALITA", perseguono, nell'ambito delle rispettive competenze, il comune obiettivo strategico della riqualificazione del tessuto urbano e socio-economico dell'Area Nord di Napoli e della valorizzazione delle competenze, con particolare riguardo a quelle femminili, per contribuire al ripristino delle condizioni di sicurezza per le cittadine e i cittadini.

In tale contesto le Parti definiscono i seguenti obiettivi specifici comuni:

- incidere sui tassi di attività e di occupazione favorendo il supporto alla nascita di imprese femminili, impegnandosi a definire priorità per le donne del quartiere anche attraverso l'incontro fra imprenditrici consolidate ed aspiranti tali;
- creare condizioni favorevoli all'integrazione dei nascenti processi produttivi locali nel "sistema-città", con particolare riguardo al coinvolgimento del sistema del credito;
- promuovere condizioni reali e percepite di sicurezza e legalità;
- implementare le opportunità di sviluppo delle reti relazionali ed istituzionali del quartiere.
- realizzare tutte le possibili sinergie in riferimento al Progetto ed agli altri interventi già attivati o attivabili per il perseguimento del comune obiettivo strategica

#### Art. 3

Il Progetto prevede, quale intervento principale, l'insediamento di un "Incubatore di impresa al femminile" distribuito sul territorio di Scampia e per la cui realizzazione si utilizzeranno gli immobili di proprietà del Comune di Napoli di seguito indicati:

1. ex plesso scolastico 67° Circolo didattico sito in Napoli alla Via Rione Don Guanella Secondigliano;
2. locali non abitativi situati a piano terra siti in Scampia alla Via Ghisleri;
3. parte dell'edificio detto "Piazza Telematica" in Via Labriola a Scampia;

Il Progetto prevede:

1. la riattazione, l'utilizzo e la destinazione dei beni ad attività di impresa e servizi alle persone e al territorio per favorire un miglioramento delle condizioni socio-economiche dell'area;
2. la promozione di condizioni favorevoli alla nascita e lo sviluppo di nuove imprese femminili, di idee innovative ma anche di mestieri artigianali, integrazione delle nuove imprese nel contesto produttivo e sociale della città e della regione;
3. il miglioramento ed il ripristino delle condizioni reali e percepite di sicurezza e legalità per le cittadine ed i cittadini del quartiere;
4. l'implementazione di meccanismi di socializzazione e aggregazione con la creazione di occasioni d'incontro, scambio e mutuo aiuto quali servizi sociali a sostegno alle lavoratrici dell'incubatore e del territorio, azioni di pronto intervento sociale, banca del tempo etc.

#### Art. 4

Il Progetto di massima "CASA DELLA SOCIALITA'" prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- creare un incubatore d'impresa femminile ed uno show-room permanente dove esporre i prodotti delle imprese dell'incubatore e/o anche di imprese femminili esterne;
- attivare azioni di accompagnamento (servizi di conciliazione quali baby parking, banche del tempo), sportelli di orientamento (sportello "centro-donna"), servizi di assistenza tecnica, amministrativa, accompagnamento al credito;
- attivare servizi diversificati per migliorare le condizioni e la percezione di sicurezza;
- offrire uno spazio per favorire l'iniziativa dell'associazionismo in particolare quello femminile, nonché per contribuire a promuovere la nascita di nuove realtà aggregative.

Gli interventi sopra indicati saranno realizzati attraverso le specifiche attività che sono indicate nella scheda tecnica allegata al presente Protocollo di Intesa e che saranno definite in dettaglio nell'ambito del programma stabilito dal Comitato Interistituzionale e dal Comitato Tecnico.

## Art. 5

Le parti, ai fini della definizione esecutiva e dell'attuazione del Progetto, determinano di istituire i seguenti Comitati:

- Comitato Interistituzionale
- Comitato Tecnico

Il Comitato Interistituzionale definisce le linee del Progetto e svolge funzioni di indirizzo e controllo delle attività per la sua realizzazione.

Il Comitato Interistituzionale è costituito dai rappresentanti istituzionali dei tre Enti:

per la Regione Campania: il Presidente della Regione l'Assessore alle Pari Opportunità, Sicurezza Urbana e Polizia Locale

per la Provincia di Napoli: il Presidente della Provincia l'Assessore alle Politiche Scolastiche e Formative, Edilizia e Pianificazione Scolastica, Diritto allo Studio, Pari Opportunità

per il Comune di Napoli: il Sindaco di Napoli l'Assessore allo Sviluppo, Turismo e Pari Opportunità,

Il Comitato Interistituzionale, che si riunisce con i componenti indicati o con loro delegati, approva le linee di indirizzo per la definizione del programma dei singoli interventi previsti nel Progetto e svolge le attività di controllo e monitoraggio sull'attuazione del Progetto.

Il Comitato Tecnico, con compiti di supporto al Comitato Interistituzionale, svolge le attività tecniche di monitoraggio e di valutazione ex ante ed in itinere dell'attuazione delle azioni progettate ed è composto da figure amministrative e tecniche indicate dai tre Enti:

per la Regione Campania: Luisa Menniti ed Enrico Tedesco;

per la Provincia di Napoli: Teresa Rubinacci, Francesco Sorrentino e Patrizia Ferrione;

per il Comune di Napoli: Umberto Ghiggi, Alessandra Bocchino e Rosario Tarallo.

Il Coordinatore del Progetto, su delega del Sindaco del Comune di Napoli, è individuata nella persona della Consigliera Comunale Valeria Valente.

Il Comitato Tecnico attiva, sulla base delle linee di indirizzo del Comitato Interistituzionale, il programma degli interventi da realizzare.

Il Comitato Interistituzionale, al fine di favorire la più ampia partecipazione delle realtà sociali ed istituzionali presenti sul territorio costituisce un "Tavolo di concertazione di partenariato interistituzionale"

## Art. 6

Le Parti si impegnano a finanziare i costi per la realizzazione del Progetto, come definiti nel Piano Finanziario del Progetto, secondo la seguente ripartizione:

- la Regione Campania per € 1.000.000,00
- la Provincia di Napoli per € 620.000,00
- il Comune di Napoli per € 1.950.000,00

Le Parti concordano che, tranne nei casi espressamente previsti nel presente Protocollo di Intesa, la gestione di tutte le attività operative necessarie per la realizzazione degli interventi programmati sarà a cura e a carico del Comune di Napoli, quale Ente Capofila del Progetto.

Nel contesto fin qui delineato, la Provincia di Napoli si impegna:

- ad iscrivere, nel redigendo bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, il trasferimento, al Comune di Napoli, di un contributo straordinario a destinazione vincolata (ex art. 158 del D.Lgs. n. 267/2000) di € 500.000,00 da utilizzare nella ristrutturazione dell'ex plesso scolastico del 67° Circolo didattico;
- a trasferire al Comune di Napoli tale importo entro 30 (trenta) giorni dalla data di esecutività del bilancio di previsione per l'anno 2005 della Provincia di Napoli;
- a realizzare, nell'ambito ed alle condizioni di cui al Progetto Parchi Giochi, un'area attrezzata per l'infanzia relativa ad uno spazio di circa 500 mq. denominata "Villaggio del bambino" del valore di circa € 120.000,00, la cui gestione sarà a carico del Comune di Napoli.

La Regione Campania individua il Comune di Napoli quale Beneficiario Finale per l'attuazione delle azioni a valere sulle risorse delle Misure 3.14 e 3.23 del POR Campania 2000-2006:

- € 700.000,00 (Misura 3.14) per finanziare Percorsi formativi rivolti alle donne per la creazione d'impresa; Sportelli di orientamento; Azioni di accompagnamento; animazione di pari opportunità
- € 300.000,00 (Misura 3.23) per finanziare Servizi diversificati per migliorare le condizioni e la percezione di sicurezza; animazione di sicurezza urbana.

Il Comune di Napoli si impegna a rendicontare ai suddetti Enti la spesa delle somme gestite in qualità di beneficiario finale, ai sensi del presente Protocollo di Intesa, pena la ripetizione delle somme e ad attenersi alle procedure previste ed alle indicazioni contenute nel Manuale di Gestione del Fondo Sociale Europeo: procedure per la programmazione, gestione ed attuazione del POR Campania 2000-2006, approvato con D.G.R. n.966 del 02.07.04 e a rispettare le future Direttive attuative, Regolamenti, Norme di gestione per la formazione professionale che saranno emanate dalla Regione Campania in ottemperanza ai nuovi Regolamenti FSE.

Le Parti concordano, altresì, che eventuali variazioni e rimodulazioni, che dovessero rendersi necessarie in fase di attuazione del progetto e del relativo Piano finanziario, fermo restando il budget complessivo, saranno approvate, su proposta del Comitato Interistituzionale e previo preventivo parere favorevole del Comitato Tecnico, con appositi provvedimenti dei tre Enti firmatari del presente Protocollo di Intesa.

Napoli, 7 marzo 2005

**Per la Regione Campania**

il Presidente della Regione, On. Antonio Bassolino \_\_\_\_\_

l'Assessore Regionale, Dr.ssa Maria Fortuna Incostante \_\_\_\_\_

**Per la Provincia di Napoli**

il Presidente della Provincia, Dr. Riccardo Di Palma \_\_\_\_\_

l'Assessore Provinciale, Dr.ssa Angela Cortese \_\_\_\_\_

**Per il Comune di Napoli**

il Sindaco, On. Rosa Russo Iervolino \_\_\_\_\_

l'Assessore Comunale, Dr. Nicola Oddati \_\_\_\_\_